



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare M5S

Pisa, 26 settembre 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: **“FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA”**.

PREMESSO

che con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 maggio 2015 sono state assegnate le risorse al «Fondo per le non autosufficienze» per l'anno 2015, per un totale di euro 400 milioni, di cui una quota pari a 390 milioni, alle Regioni, e una quota pari a 10 milioni di euro, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le finalità di cui all'art. 6. (Progetti sperimentali in materia di vita indipendente);

che detto Fondo è erogato dallo Stato, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, con particolare riguardo all'art. 3-septies concernente l'integrazione socio-sanitaria ed è destinato esclusivamente ai Comuni quale parte del finanziamento necessario delle prestazioni riservate alle persone non autosufficienti e ai disabili in condizione di gravità, con la precisazione che gli interventi finanziati «non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari». Infatti rappresenta la parte meno consistente della copertura dei costi che, invece, in massima parte sono garantiti dal Fondo sanitario nazionale per coprire i costi necessari delle prestazioni socio-sanitarie domiciliari (ADI), semi-residenziali (centro diurno) e residenziali (RSA – RSD, Comunità alloggio protette), prestazioni che ai sensi del combinato disposto tra il DPCM 29 novembre 2001 e l'articolo 54 della legge 289/2002 costituiscono Livelli Essenziali Assistenziali (LEA) e, come tali sono “diritti esigibili” che non possono in alcun modo, essere negati;

che la quota parte del «Fondo per le non autosufficienze» destinata alla Regione Toscana è stata di circa 28 milioni di Euro (27.651.000,00) necessaria a garantire parte della copertura della quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie in aggiunta e complemento dei costi sanitari garantiti, appunto, dal “Fondo sanitario nazionale”;

che, quindi, il costo totale delle attività di “Integrazione socio-sanitaria” è coperto dal “Fondo sanitario nazionale” posto a carico del SSN, dal “Fondo per le non autosufficienze” posto a carico dello Stato e dalla compartecipazione dei cittadini che usufruiscono delle prestazioni;

Ciò premesso,

il sottoscritto Gianfranco Mannini, in qualità di capogruppo del M5S,

CHIEDE

all'Assessore alle politiche sociali, nonché Presidente della Società della Salute pisana, Sandra Capuzzi, di sapere:

- 1- quali sono stati i costi totali sostenuti dalla Società della Salute Pisana nell'anno 2015 per coprire le prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali (centro diurno) e residenziali (ricoveri in RSA, RSD e case famiglia) erogate a favore degli anziani non autosufficienti e dei disabili in condizione di gravità.
- 2- quale quota dei 27.651,000,00 la Regione Toscana ha assegnato alla Società della Salute Pisana per coprire i costi della quota sociale.
- 3- quale è stata la quota di compartecipazione sostenuta dagli utenti e dalle rispettive famiglie.
- 4- quale è stata la quota versata dal SSN a copertura dei costi sanitari delle prestazioni integrate socio-sanitarie.

Gianfranco Mannini
Capogruppo del M5S